
Papa Francesco: a Fondazione italiana autismo, "disabilità sfida e opportunità per società più inclusiva"

"Portando avanti i progetti di ricerca e le iniziative a favore dei più deboli e svantaggiati, voi date un valido contributo alla lotta contro la cultura dello scarto, diffusa nella nostra società troppo protesa alla competizione e al profitto". Lo ha detto Papa Francesco, ricevendo in udienza stamattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, i membri della Fondazione Italiana Autismo, in occasione della Giornata mondiale della Consapevolezza dell'Autismo che ricorre domani, sabato 2 aprile. "La disabilità, in ogni sua forma, rappresenta una sfida e un'opportunità per costruire insieme una società più inclusiva e civile, dove i familiari, gli insegnanti e le associazioni come la vostra non siano lasciati soli ma siano sostenuti", ha aggiunto. Il Papa ha poi ribadito la necessità di "continuare a sensibilizzare sui vari aspetti della disabilità, abbattendo i pregiudizi e promovendo la cultura dell'inclusione e dell'appartenenza, fondata sulla dignità della persona". "È la dignità di tutti quegli uomini e quelle donne più fragili e vulnerabili, troppo spesso emarginati perché etichettati come diversi o inutili, ma che in realtà sono una grande ricchezza per la società. In effetti, si rimane positivamente sorpresi scoprendo tanti casi di persone con disabilità che fanno una buona esperienza lavorativa – come alcuni di voi qui presenti –, offrendo così una testimonianza significativa. Ma non c'è solo l'ambito del lavoro, c'è tutta la vita della persona, diremmo la sua 'vocazione'". Indicando la parabola evangelica del buon samaritano, Papa Francesco ha ribadito "la strada per una società più fraterna". "E su questa strada le persone con disabilità non sono solo oggetto di cura, ma anche soggetto, questo è molto importante! Il samaritano può essere la stessa persona con disabilità, con autismo, che si fa prossimo all'altro, ponendo i propri talenti al servizio della comunità".

Filippo Passantino